

Street Art Revolution

da Warhol a Banksy: la (vera) storia dell'Arte Urbana

28/09/2024 - 02/03/2025
Palazzo Tarasconi, Parma

Direttore Artistico: Luca Bravo
Curatore: Giuseppe Pizzuto

Conferenza stampa su accredito
27 settembre 2024, ore 11.00

La mostra **Street Art Revolution** racconta la storia di uno dei movimenti artistici più contemporanei e controversi: l'Arte Urbana. Artisti di fama internazionale come **Banksy**, **Keith Haring**, **Blek Le Rat**, **Obey**, **Andy Warhol** e molti altri, sono protagonisti di un'esposizione che celebra l'evoluzione della Street Art e dei suoi linguaggi.

La mostra, che apre al pubblico il 28 settembre, racconta di come la Street Art abbia rivoluzionato il mondo dell'arte, sfidando le convenzioni tradizionali e portando l'arte direttamente alle persone. Questa forma d'arte ha democratizzato l'accesso alla creatività: grazie all'utilizzo dei muri nelle città ha reso le opere visibili a tutti, indipendentemente dal background sociale o economico. Inoltre, la Street Art affronta temi urgenti come la giustizia sociale, l'oppressione politica e le disuguaglianze economiche, diventando una voce potente per il cambiamento sociale. Con tecniche innovative e messaggi provocatori, gli artisti di strada sono riusciti e riescono tuttora ad influenzare la percezione pubblica, a stimolare il dibattito e ad ispirare azioni collettive.

Tutti conosciamo i più grandi Street Artist, ma in pochi sanno com'è iniziato il movimento: come si è passati dai graffiti sulle metropolitane di New York ai muri di Banksy conosciuti in tutto il mondo?

Street Art Revolution è un'occasione imperdibile per tutti coloro che desiderano esplorare il mondo della Street Art attraverso le opere dei suoi principali esponenti. Curata da **Giuseppe Pizzuto** e dalla galleria **Wunderkammern**, con la direzione artistica di **Luca Bravo**, la mostra è un viaggio visivo e concettuale attraverso i luoghi e gli artisti che hanno plasmato questo movimento globale.

“Una delle Mostre più dirompenti, rivoluzionarie mai realizzate. Un progetto espositivo in cui lo spettatore si troverà in dialogo con opere di inaudita potenza mediatica e tematica.

Warhol, Banksy, Obey, solo alcuni degli autori che hanno superato i confini tra arte, simbolismo, e viralità. Riconosciamo in loro qualcosa di terribilmente vero, incisivo, reale.

Pur senza ammetterlo a noi stessi del tutto.” - Luca Bravo

Il percorso espositivo inizia con una sezione dedicata ad **Andy Warhol**, pioniere della Pop Art, la cui influenza sulla Street Art è innegabile. Warhol, con il suo concetto di riproducibilità e la sua visione dell'arte come provocazione, ha gettato le basi per molti artisti urbani, trasformando l'arte in un mezzo di critica sociale accessibile a tutti. Si prosegue con **Keith Haring** che grazie ai suoi interventi outdoor e ai suoi "Subway Drawings" sancisce la trasformazione delle strade e delle metropolitane di New York in spazi di espressione artistica. Le sue opere, caratterizzate da figure stilizzate e messaggi sociali, sono diventate simboli di una nuova era artistica.

La sezione successiva è sempre ambientata nella Grande Mela dei primi anni Ottanta con **JonOne**, uno dei primi e principali esponenti della graffiti art, che ha il grande merito di aver portato i graffiti da Harlem (NY) a Parigi e dalla strada alla tela. Passando per JonOne si arriva dunque alla scena europea, dove **Blek Le Rat** e poco dopo **Jef Aérosol** hanno cambiato il volto delle città francesi con i loro innovativi *stencil*. Considerato padre della Stencil Art, Blek Le Rat con il suo famoso "ratto", simbolo della ribellione e della pervasività dell'arte urbana, ha influenzato generazioni di artisti fra cui **Banksy**.

Il celebre artista britannico con le sue opere provocatorie e socialmente consapevoli, ha portato la stencil art dall'Europa all'attenzione globale. Le sue creazioni sono diventate iconiche, definendo la Street Art come una potente forma di espressione politica e sociale.

Se si parla di arte e attivismo è impossibile non menzionare Shepard Fairey, aka **Obey**, le sue opere - fra cui il suo celebre ritratto di Barack Obama "Hope" e le sue campagne a favore dei diritti e della salvaguardia dell'ambiente - hanno un forte impatto sulla cultura popolare e sulla politica.

Il percorso espositivo continua con la "European Wave" portando all'attenzione del pubblico artisti contemporanei come **D*Face**, **Invader**, **Alexandre Farto aka Vhils** e **The London Police**. Questi artisti hanno portato la Street Art a nuove vette con stili distintivi e tecniche innovative. Ad essi si aggiungono poi i **PichiAvo** che combinano l'estetica classica con il linguaggio delle *tag* per dare vita a opere che fondono passato e presente in un dialogo visivo affascinante. Si possono inoltre ammirare pezzi unici e limited edition di **Mr. Brainwash** e **Pure Evil**, artisti che portano un tocco pop alla Street Art, con opere che richiamano il lavoro di Warhol e aggiungono un commento contemporaneo sulla cultura delle celebrità e sulla società.

Infine, la mostra dedica una sezione agli artisti italiani che hanno lasciato il segno sulla scena internazionale. Da **Sten Lex** con la tecnica dello stencil poster a **Microbo** e **Bo130**, **Hogre**, **Orticanoodles** e **Biancoshock** con le sue installazioni provocatorie, l'Italia ha dato un contributo significativo alla crescita e all'evoluzione della Street Art.

“Questo percorso espositivo vuole essere un viaggio all'interno della Street Art, tema di cui si parla e si vede molto sul web, sui quotidiani, sui social, etc. ma di cui ancora si sa poco e si fa fatica a comprenderne a pieno l'impatto. Se, come suggerisce Wim Wenders, «l'America ci ha colonizzato l'inconscio», l'hip hop ci ha colonizzato l'immaginario visivo delle città. Ognuno di noi associa qualcosa a graffiti e tag, poster e stencil, murali e sculture urbane. È sorprendente vedere quante cose vengano mixate insieme quando si prova a parlare e a ragionare sulla Street Art. Vengono in gioco i concetti di vandalismo, legalità, pubblicità, riqualificazione, arte, muralismo, marketing, comunicazione, urbanismo, degrado. E tutto solo per degli strani segni che, a partire da un certo momento in avanti, hanno iniziato ad apparire in maniera sempre più potente e prepotente

sui muri delle nostre città. Siamo ancora molto lontani dall'aver trovato una sintesi. L'unica cosa che oggi non possiamo fare è ignorare tutto ciò." - Giuseppe Pizzuto

Grazie alla mostra **Street Art Revolution** il pubblico avrà l'opportunità di esplorare il vibrante mondo della Street Art, dai suoi umili inizi nelle strade di New York alla sua consacrazione come movimento artistico globale.

Artuu Magazine è Media partner della mostra *Street Art Revolution, da Warhol a Banksy: la storia dell'Arte Urbana*.

Per maggiori informazioni: www.streetartparma.it

Ufficio stampa MNcomm
Via Atto Vannucci, 16, 20135 Milano
www.mncomm.it
Viviana Pepe +39 3466600299 viviana.pepe@mncomm.it
Marilena D'Asdia + 39 3423186664 marilena.dasdia@mncomm.it

Ufficio stampa Artemide PR di Stefania Bertelli
stefania.bertelli@artemidepr.it + 39 339 6193818

Wunderkammern

Wunderkammern è la principale galleria d'arte urbana in Italia con sedi a Milano e Roma. La galleria opera nel settore da più di dieci anni rappresentando e promuovendo artisti affermati, mid-career ed emergenti le cui opere sono in forte relazione con lo spazio pubblico. La galleria e i suoi artisti esplorano tematiche legate alla meraviglia, al paradosso, alla connessione tra l'interno e l'esterno, il convenzionale e l'anticonformista, la sfera privata e quella pubblica.

Wunderkammern realizza progetti territoriali in collaborazione con importanti istituzioni museali nazionali e internazionali. I direttori della galleria sono Giuseppe Pizzuto, Dorothy De Rubeis e Deodato Salafia.

Gruppo Deodato

Il Gruppo Deodato è uno dei principali operatori internazionali nel settore dell'arte contemporanea. Fondato nel 2010 da Deodato Salafia, comprende i marchi *Deodato Arte*, *Wunderkammern*, *Deodato.Tech*, *Phygi.io*, *Love Spot Galleries* e *Artuu Magazine*.

Con più di 10 gallerie fisiche in tutta Italia e in Europa, ha progetti attivi in campo artistico e digitale. Attento al futuro, il Gruppo Deodato punta sulla tecnologia e sullo sviluppo ed è alla costante ricerca di soluzioni innovative per il mondo dell'arte. Le gallerie del Gruppo Deodato rappresentano artisti di fama internazionale come David LaChapelle, Liu Bolin e Shepard Fairey.

Deodato.Gallery S.p.A. è quotata da Borsa Italiana S.p.A. su Euronext Growth Milano.